

Verbale della seduta di g 29 Febbraio n.878

Il giorno ventinove del mese di Febbraio dell'anno 2016 si è riunita, presso la propria sede, la II^a Commissione Consiliare, giusta convocazione prot. nr.15 del 28 gennaio 2016. Alle ore 9,00 in prima convocazione, il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere all'appello, dal quale risulta presente anche e soltanto il Consigliere Di Pisa, Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,00, in seconda convocazione, il Presidente Caracausi invita il segretario a procedere al secondo appello dal quale risultano presenti anche i Consiglieri Di Pisa e Finazzo. Aperta la seduta ed in attesa che giungano l'Assessore Arcuri e l'Arch Li Castri, la Commissione procede alla lettura ed alla approvazione dei verbali delle sedute svoltesi nei giorni, 15 e 16 febbraio c.a.

Si dà atto che alle ore 10,20 entra il Consigliere Sala.

Il Cons. Sala chiede se sono pervenute notizie da parte delle Associazioni di categoria in merito a quanto discusso e convenuto nell'incontro che si è tenuto nel pomeriggio di lunedì 22 febbraio u.s. relativamente all'evento "Teatro del Fuoco". Considerato che a tutt'oggi non è pervenuto nulla, dice al Presidente Caracausi se concorda di inviare una nota di sollecito, visti i tempi ristretti, alle Associazioni di categoria per sapere quali eventuali decisioni hanno assunto sulla loro compartecipazione all'evento.

Si dà atto che alle ore 10,35 è entrato il Consigliere Pizzuto.

La Commissione concorda, ma sopraggiunto l'Arch. Li Castri, l'argomento viene rinviato. Si ha notizia che l'Assessore Arcuri non potrà essere presente.

Il Presidente Caracausi spiega che la Commissione, interessata e sollecitata dai commercianti delle zone interessate dalla presenza dei cantieri per i lavori inerenti il passante ferroviario, ha richiesto questo incontro per avere notizie sulle eventuali decisioni che l'Amministrazione Comunale intende assumere o già ha assunto sulla vicenda, che in questi ultimi giorni ha avuto dei risvolti negativi relativamente alla ditta, Tecnis, esecutrice di queste opere.

L'Arch. Li Castri ricorda che la Via Emerigo Amari,, Via Lazio e Via Sicilia fanno parte di un ambito in cui si muove il Comune che è destinatario dei fondi europei, per la realizzazione di opere relative al passante ferroviario, che, mediante un protocollo, sono stati trasferiti alla Rfi ed alla Italferr che, a loro volta, tramite gara, hanno interessato la Tecnis per realizzare opere riferite al progetto asse-città che poi è stato definito asse-struttura per cui si avrà la gestione diretta degli Enti pubblici interessati, in questo caso specifico la Rfi. Fa presente che nei mesi scorsi è stata evidenziata alla Tecnis la lentezza con la quale procedevano i lavori, e a tal proposito ricorda che furono tenute due assemblee cittadine, al Politeama ed a Villa Trabia, nelle quali si informò la Rfi di questa lentezza dei lavori. Nel mese di novembre 2015 dalla Prefettura di Catania fu sollevato il problema dei titolari della Tecnis e della loro probabile collusione mafiosa, contrariamente a quanto era stato sostenuto nel mese di settembre 2015. Per il mantenimento dei posti di lavoro e della continuazione dei lavori, è stato nominato un commissario ad acta, Prof. Ruperto, nominato dal Governo Nazionale e dal Presidente dell'ANAC. Ricorda che la Tecnis, oltre i lavori per il passante ferroviario, sta eseguendo, a seguito di appalto diretto con il Comune, i lavori per la realizzazione del collettore fognario che raccoglierà e trasferirà i liquami al depuratore. A seguito del commissariamento si è tenuta una apposita riunione, in

Prefettura, nella quale si sono avute garanzie ed assicurazioni che i lavori saranno realizzati ed i posti di lavoro salvaguardati, senza alcun altro interesse economico, perché la ditta, essendo commissariata, è come se fosse statale. La ditta commissariata attualmente non può partecipare ad altri bandi pubblici, ed il Governo, per farla mantenere attiva, sta provvedendo in tal senso. Avute queste rassicurazioni, il Comune non poteva esimersi dal dare le autorizzazioni per l'occupazione del suolo pubblico, in Via Emerigo Amari, ma ha dovuto subire interessamenti e controversie anche dalla Camera di Commercio, si riferisce, in particolare, al ponteggio montato, da parecchio tempo, nella facciata del palazzo della stessa e che insisteva sul suolo pubblico, che dietro insistenza del Comune, è stato tolto nella parte bassa e si è ripristinato un minimo di equilibrio economico per i commercianti di Via Emerigo Amari, le cui attività sono ora visibili e facilmente raggiungibili. Altre opere eseguite sono la illuminazione pubblica, per la sicurezza, ed inoltre si sta interessando l'autorità portuale per giungere ad un rapporto convenzionale che consenta l'utilizzo del parcheggio all'interno dell'area portuale. Sempre nella stessa riunione in Prefettura, hanno avuto la garanzia che gli stipendi saranno regolarmente pagati. Altra novità è l'informativa positiva per cui il Commissario può agire in piena autonomia senza più l'interesse di coloro che hanno determinato il problema a livello illegale. Il Comune affermando che tutto va bene ha sollecitato la Rfi per porre fine allo stillicidio dei lavori, richiamando l'art.129 del Regolamento in materia di contratti per appalti o opere pubbliche. Il danno si è concretizzato e se non si trovano le soluzioni immediate si andrebbe alla rescissione del contratto. Questo ultimo passaggio comporterebbe lo smontaggio dei cantieri ed il ripristino dello stato di luogo. Ci sono due alternative, o smontaggio diretto da parte di Rfi oppure le opere vanno date in affido alle Aziende partecipate del Comune che provvederanno a togliere tutto. I tempi sono lunghi, da sei a dodici mesi, e quindi si deve trovare una soluzione per non continuare a causare disagi ai cittadini. Si può procedere all'ipotesi subentro interessando le ditte che lavorano in subappalto, tramite il decreto "Sblocca Italia", questo comporterebbe tempi da sei a diciotto mesi. Questo è lo stato attuale dell'arte e da parte di Rfi è stato dato esito positivo. Bisogna risalire a quando è stato approvato questo progetto Italfer ed affidato dal Commissario ad acta per il traffico, che era il Sindaco Cammarata. Mancano gli atti per verificare l'appalto dato da Rfi. Sono due le procedure alternative: a) cambio di marcia per salvaguardare i posti di lavoro; b) rescissione del contratto e sempre nuovo appalto da parte di Rfi. Si spera che, nei prossimi mesi, Rfi dia una risposta sul da farsi in maniera concreta. In questo progetto il Comune è parte debole perché ha dato diverse concessioni e quindi come se lo avesse approvato. Ricorda che questo progetto è stato approvato dal Governo Nazionale e quindi c'è un fortissimo imbarazzo, a livello politico, da parte di tutte le forze politiche che hanno approvato questo progetto come se le opere dovessero essere realizzate in aperta campagna e non in città, dove sono presenti svariate e diverse situazioni abitative.

Il Presidente Caracausi fa presente che le opere per il passante ferroviario hanno determinato problemi anche in altre zone, si riferisce al quartiere Brancaccio che è stato diviso in due parti non collegate tra loro.

L'Arch. Li Castri conferma che per il quartiere Brancaccio esistono grossi problemi dovuti ai lavori del passante ferroviario, per il quale è stato chiuso un passaggio a

livello, determinando di fatto la divisione in due del quartiere senza possibilità di collegamento breve e/o di fuga. Difatti è intenzione del Comune, in un prossimo tavolo tecnico con Rfi, proporre di riaprirlo soprattutto per una questione di sicurezza, dando in alternativa una soluzione proposta dagli stessi residenti. A suo parere, la migliore soluzione sarebbe stata quella di interrare la ferrovia. Riepilogando dice che su via Emerigo Amari si sta provvedendo alla illuminazione pubblica con il posizionamento dei pali, ed al possibile utilizzo del parcheggio all'interno del porto, ma ritiene che per questa opportunità potrebbero nascere dei problemi a livello economico dovuti alla sorveglianza, in quanto l'accesso è sorvegliato sino ad una certa ora. Per altri eventuali benefici si dovrà interessare l'Assessore Marano. Si potrebbe indire una nuova conferenza di servizio nella quale prospettare una soluzione tributaria a favore dei commercianti che subiscono i disagi.

Il Presidente Caracausi ritiene che si possa affermare che il Comune per poter procedere è in attesa delle decisioni altrui. Richiamando gli altri argomenti inerenti questo incontro, chiede, visto che tutto tace, cosa si prevede per le opere di urbanizzazione, ad esempio, la realizzazione dell'opera fognaria, relative al Centro commerciale Conca d'Oro e a che punto sono i rapporti con la società proprietaria del Centro Commerciale Forum per la realizzazione delle bretelle di collegamento autostradali.

L'Arch. Li Castri risponde che si tratta di due opere diverse. Per il Centro commerciale Conca d'Oro, il cui costo inferiore di realizzazione ha fatto sì che il loro settore non fosse interessato, è necessario che i lavori siano eseguiti previa consegna da parte del Suap al Patrimonio e poi al settore Urbanizzazione. Esistono incongruenze a livello progettistico che non rispettano il progetto, si riferisce ai servizi come il parcheggio pubblico e la fognatura, alle quali il Comune deve trovare una soluzione. Cosa ben diversa è il Centro commerciale Forum, i cui problemi sono nati per la presenza della rimessa dell'Amat. Vigè in atto una convenzione a largo specchio, per risolvere il contenzioso economico, da due a quattro milioni di euro, a livello di esproprio dei terreni. Anche in questo caso esistono problemi relativi agli oneri di urbanizzazione, per alcune vie, per alcuni parcheggi e per lo scarico fognario, che presuppongono un accordo con la società che, a compensazione, si farà carico, di realizzare le bretelle di collegamento autostradali.

Si dà atto che alle ore 11,45 è uscito il Consigliere Sala.

Il Presidente Caracausi ricorda che sul quartiere Bandita vige una delibera di Consiglio Comunale che riguarda la cooperativa "La Mimosa", per la quale bisogna interessare l'Ing. Pitrolo.

Si dà atto che alle ore 11,50 esce il Consigliere Pizzuto.

Il Presidente Caracausi chiede notizie sul parcheggio che, in Via Palinuro, a Partanna Mondello, vorrebbe realizzare un privato.

L'Arch. Li Castri risponde che per la realizzazione di questo parcheggio c'è parere positivo, anche se esistono problemi con il parroco della Chiesa che vorrebbe realizzare opere di intervento per la chiesa stessa.

Alle ore 11,55, dovendosi allontanare i Consiglieri Di Pisa e Finazzo, il Presidente Caracausi, ravvisando la mancanza del quorum legale, chiude la seduta.

Letto ed approvato
Il Segretario
Vincenzo Caruso



Il Presidente
Paolo Caracausi